

Progetti di filiera

Ambito operativo

I Progetti di filiera possono interessare tutti i comparti agricoli e devono essere realizzati interamente nel territorio regionale.

L'insieme delle operazioni del PIF dovranno ricomprendere obbligatoriamente i seguenti segmenti di filiera:

- produzione primaria
- trasformazione
- commercializzazione.

Progetti di filiera

Requisiti del soggetto proponente

Il progetto di filiera viene proposto da un soggetto capofila, o mandatario, che ha il compito di organizzare e coordinare l'intero progetto.

Possono presentare richiesta:

- Associazioni di Organizzazioni di Produttori (O.C. e A.O.P.)
- Organizzazioni di Produttori (O.P.)
- Cooperative agricole e loro consorzi
- Reti di imprese
- Imprese di trasformazione e commercializzazione

Progetti di filiera

Requisiti del progetto di filiera

- presenza obbligatoria delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione;
- presenza delle due sottomisure obbligatorie (4.1 e 4.2) più l'eventuale attivazione della misura 3;
- numero minimo di aziende attive nella produzione primaria pari a 10;
- coerenza dei singoli interventi con l'obiettivo specifico progettuale relativamente alle produzioni ed agli investimenti, che devono essere in stretta connessione con le finalità progettuali;
- Presenza dell'Accordo di filiera, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al progetto integrato di filiera, che contiene gli impegni e gli obblighi di ciascun soggetto.

Progetti di filiera

Contenuto del progetto di filiera

- atto costitutivo dell'ATI;
- formale accordo tra le parti (accordo di filiera);
- descrizione del progetto di filiera da realizzare;
- obiettivi specifici del progetto;
- indicazione della percentuale di prodotto trasformato, conferito da aziende agricole di base, rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato e commercializzato da tutte le imprese aderenti al progetto;
- elenco dei potenziali soggetti beneficiari con indicazione, per ognuno di essi, degli investimenti previsti, degli importi preventivati e l'indicazione della sottomisura del PSR interessata;
- elenco di tutti i soggetti che aderiscono all'iniziativa, anche se non beneficiari di finanziamenti;
- piano finanziario con indicazione delle linee di credito o di autofinanziamento attivati;
- cronoprogramma per la realizzazione degli interventi e delle attività;
- contratti di fornitura della materia prima tra produttori di base partecipanti al PIF ed impresa di trasformazione e commercializzazione (sono esentati gli operatori che, per obbligo statutario, conferiscono e/o ricevono la materia prima dai produttori di base associati)

Progetti di filiera

Requisiti dei singoli beneficiari

- Requisiti di ammissibilità e punteggi minimi delle rispettive sottomisure
- Costituzione di tutti i beneficiari del PIF in ATI (ad eccezione dei progetti che coinvolgono esclusivamente una società, con i relativi soci, che abbia come obbligo statutario il conferimento del prodotto)

Progetti di filiera

Criteri di selezione legati al progetto

- il soggetto proponente è una O.P. o Associazione di O.P.;
- il soggetto proponente è un altro organismo di filiera;
- il soggetto proponente ha un fatturato almeno doppio rispetto a quello minimo previsto;
- il numero complessivo di imprese agricole attive nella produzione primaria direttamente beneficiarie della sottomisura 4.1 è superiore a 20;
- oltre il 20% delle imprese agricole che partecipano al progetto integrato sono condotte da giovani agricoltori;
- oltre il 20% delle imprese agricole che partecipano al progetto aderisce a sistemi di qualità o applica il metodo di produzione biologico;
- l'accordo tra i partecipanti ha una durata superiore a 5 anni dalla conclusione degli investimenti;
- il progetto prevede l'attivazione anche della misura 3 del PSR 2014/2020.

Progetti di filiera

Criteria di selezione legati al comparto

- oviscaprino, ortofrutta e vitivinicolo: punti 3
- bovino da latte, bovino da carne, suinicolo, olivicolo e cerealicolo: 2 punto
- altri settori: 1 punto.

Progetti di filiera

Procedure operative

- 1) Apertura bando (avviso su due quotidiani locali con indicazione del periodo di presentazione delle domande e delle risorse disponibili)
- 2) Presentazione della domanda di aiuto sul SIAN da parte del soggetto proponente (capofila) corredata del progetto
- 3) Valutazione e istruttoria del PIF
- 4) Comunicazione esito al soggetto capofila
- 5) Presentazione delle domande di aiuto dei singoli beneficiari sulle rispettive sottomisure